

Ritardi nei pagamenti, artigiani al collasso

Sono passati quasi due anni da quando accogliamo con soddisfazione, dalle pagine di questo notiziario, il recepimento nel nostro Paese della direttiva comunitaria 2000/35 contro i ritardi nei pagamenti nelle transazioni commerciali. "Da oggi - scrivemmo - possiamo vantare, almeno sulla carta, maggiori tutele". Purtroppo non è andata così. Non solo le tutele sono rimaste sulla carta, ma i tempi di pagamento delle forniture sono andati ancor più dilatandosi. Si calcola che in Italia oltre 250 mila imprese artigiane, complice il protrarsi della crisi, viva quotidianamente sull'orlo del collasso a causa degli eccessivi ritardi nella riscossione dei crediti. I tempi sono i più lunghi d'Europa, con una media che va da cento giorni a un anno.

Ai primi posti nella classifica dei peggiori pagatori figurano, assieme all'amministrazione statale, le grandi aziende, mentre i "piccoli" sono in genere i più puntuali. E' evidente come questa situazione crei pericolosi squilibri commerciali tra artigiani da un lato e grandi imprese - pubbliche e private - dall'altro, con grave danno dei

protagonisti più deboli della nostra economia.

Ma l'aspetto più grave è che molti grandi committenti adottano sistematicamente questa strategia nei confronti dei subfornitori. L'artigiano, da parte sua, pur di mantenere buoni rapporti con il cliente e continuare a lavorare - specie in questi tempi di vacche magre - accetta di aspettare mesi prima di incassare, riducendo sempre più i propri margini di profitto. Nel frattempo, mentre accumula crediti per decine di milioni, è costretto paradossalmente a contrattare onerosi prestiti con le banche per poter andare avanti. Da parte nostra stiamo continuando la battaglia: là dove non arriva il reciproco rispetto tra fornitore e committente, deve intervenire, con rapidità, la legge. La stessa, sacrosanta legge che permette a un barista di chiamare immediatamente i carabinieri nel caso un cliente si rifiuti di pagare il cappuccino. E che, invece, condanna l'artigiano creditore a una scoraggiante trafila burocratica che può durare anni, con lo spettro del fallimento dietro la porta.

■ pag. 4

APERTO PER FERIE

Tutte le ditte artigiane aperte ad agosto

■ pag. 5

SINDACALE

Problema manodopera: un accordo innovativo

■ pag. 8

FISCALE

Finanziaria 2004, ricapitoliamo le novità

■ pag. 11

ENERGIA

Nuovo servizio "check-up energetico"

■ pag. 12

MOSTRA ARTIGIANATO

31^a edizione della Mostra Mercato

[sommar]o

L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 9 - 29 luglio 2004

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

responsabile: CESARE FUMAGALLI

caporedattori:

FEDERICO PISTONE, ALBERTO RICCI

redazione: ANDREA ANGHILERI,

LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO, ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO, MATILDE PETRACCA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc di Alfredo Colombo & C.

Via Roma 87, Valmadrera (Lc)

Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego

Viale Costituzione 31, Lecco

Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO IN 6.500 COPIE

REG. N. 1579 - 1580
UNI EN ISO 9001:2000



CHIUSURA UFFICI UNIONE

La sede centrale e le delegazioni di Confartigianato Lecco resteranno chiuse

La delegazione di Primaluna riaprirà il 1° settembre

dal

9 agosto

al

27 agosto

compresi

Le ditte aperte
ad agosto
al numero verde
800.903.673
e su internet

Aperto per ferie

Sono 731 gli artigiani che hanno aderito quest'anno alla campagna "Aperto per ferie", di cui 318 rimarranno sempre aperti nel mese di agosto. L'obiettivo è offrire ai cittadini e ai turisti un'estate più sicura e confortevole, con un esercito di artigiani pronti a intervenire anche sotto Ferragosto, rapidamente e a prezzi controllati, senza sorprese per chi rimane a casa. Le categorie che aderiscono all'iniziativa sono salite a 14: fabbri, elettricisti, idraulici, vetrai, lavanderie, accenditori, estetiste, panificatori, ottici, fotografi, distributori di carburante, calzolari, autoriparatori, taxista. L'elenco è consultabile in modo

Aperto per ferie

Unione Artigiani Lecco

Numero Verde 800.903.673

vai →

agile e immediato su Internet all'indirizzo del nostro sito www.artigiani.lecco.it ed è stato distribuito a enti pubblici, associazioni dei consumatori, e ai giornali e televisioni locali nel corso di una conferenza stampa svoltasi il 23 luglio, alla quale hanno partecipato tutte le testate di informazione della nostra

provincia. Si mantiene anche il servizio più apprezzato dal pubblico, rappresentato dal numero verde attivo 24 ore su 24.

Componendo **800.903.673**, un'operatore fornirà tutte le indicazioni per reperire l'artigiano o il negozio aperto più vicino, a costo zero per chi chiama.



Contributi per la neoimprenditoria: scadenza 30 settembre

L'obiettivo **Progetto Saturno "Azione 2"**, è sostenere le nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo, nella forma di aiuti diretti agli investimenti direttamente riconducibili allo start-up. Il bando è rivolto a nuove imprese e lavoratori autonomi aventi, alla data del 28 giugno 2004, i seguenti requisiti.

Impresa: iscrizione al Registro delle Imprese, a partire dall'1/1/2002 e fino al 28/6/2004; sede operativa in Lombardia; essere piccola impresa in regola con il de minimis; avere forma giuridica di impresa individuale, o società di persone, o società di capitali, o società cooperativa.

Lavoratore autonomo: aver richiesto l'Avvio attività presso l'Ufficio delle Entrate (attribuzione della partita IVA) a partire dall'1/1/2002 e fino al 28/06/2004; sede operativa in Lombardia.

AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI • L'intervento permetterà di usufruire di un contributo, in conto capitale, a fondo perduto pari al 50% degli investimenti ammessi, al netto di

IVA, fino ad un massimo di € 25.000. Per progetti che prevedano investimenti ammessi superiori a € 50.000,00, il contributo a fondo perduto non potrà superare, comunque, il tetto massimo di € 25.000,00. L'investimento complessivo ammesso dovrà risultare non inferiore a € 10.000,00 al netto dell'IVA, pertanto il contributo minimo erogabile è di € 5.000,00. Non saranno ammesse a contributo le spese sostenute in contanti o mediante assegno circolare.

Il contributo concesso è destinato esclusivamente a copertura delle seguenti spese:

1. acquisto di beni strumentali ed arredi necessari all'attività;
2. acquisto di software;
3. ristrutturazione di immobili: progettazione e direzione lavori; opere murarie (materiale e posa in opera); impianti. Il costo della ristrutturazione non potrà superare il 10% del totale dei costi previsti ed ammessi ai punti 1-2.
4. avvio di attività in franchising (fee d'ingresso). Tali costi non potranno superare il 30%

del totale dei costi previsti ed ammessi ai punti 1-2;

5. spese notarili;
 6. spese per il piano di comunicazione;
 7. acquisto di attività preesistenti;
- I beni devono essere tutti di nuova fabbricazione esclusi quelli rientranti nell'acquisto di attività preesistenti. Possono rientrare le spese fatturate a partire dal 1/1/2004. Non sono ammissibili le spese per: i beni usati (*fatta eccezione per l'acquisto di attività preesistenti*); l'acquisto di terreni e fabbricati; le spese di gestione ordinaria; l'avviamento.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA • Deve essere compilato on-line il formulario disponibile sul sito www.saturno.lombardia.it. Una volta inoltrata la domanda on-line, la documentazione richiesta deve essere presentata in forma cartacea alla Camera di Commercio di Milano. **Per informazioni, rivolgersi in Unione alla dott.ssa Matilde Petracca, tel. 0341.250200.**

Un'opportunità per chi in cerca di manodopera

Lavoratori in arrivo dall'Est



Le parti sociali aderenti a Network Occupazione (Confartigianato Lecco, API, Associazione Costruttori Edili, Unione Commercianti, Unione Industriali), rilevando la persistente mancanza di manodopera nel settore manifatturiero e dei servizi, hanno condiviso la necessità di attuare interventi per affrontare e risolvere il problema. A tal fine è stato sottoscritto un Accordo Quadro in materia di Immigrazione, con l'obiettivo primario di superare i limiti numerici previsti dalla programmazione dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari (G.U. n. 18 del 23/1/2004), che assegna alla nostra provincia un numero insufficiente rispetto alle esigenze del tessuto economico (15 albanesi; 10 tunisini; 15 marocchini; 12 egiziani; 26 nigeriani; 22 moldavi; 12 cingalesi; 10 bengalesi; 5 pakistani).

L'Accordo Quadro - che ha ottenuto il sostegno del Governo, della Regione Lombardia e della Provincia di Lecco - rappresenta una forte evoluzione nel contesto delle nor-

mative che regolano la ricerca di personale in Paesi non comunitari. L'accordo è stato inviato al Ministro del Welfare, Roberto Maroni, per assicurare una corsia preferenziale all'ingresso di lavoratori immigrati.

In sintesi, prevede:

- » **selezione e formazione dei lavoratori nei Paesi d'origine a cura di personale specializzato;**
- » **ospitalità a tali lavoratori, con alloggio per i primi 6 mesi al Ferrotel di Lecco.**

A breve inizierà la fase di selezione e formazione di 40 lavoratori della Moldavia, che hanno dimostrato di offrire maggiori garanzie nella gestione dei rapporti, sia della fase dell'inserimento nelle aziende che per ciò che riguarda l'ospitalità.

LE IMPRESE ARTIGIANE INTERESSATE SONO INVITATE A SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE (inviando il modulo qui sotto):

- » le esigenze di figure professionali;
- » l'impegno ad assumere entro il 31 dicembre 2004.

ACCORDO QUADRO IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE

Opportunità per aziende in cerca di lavoratori

Azienda

Sede

Settore

Figure professionali richieste (numero e tipologia)

Impegno all'assunzione: SI

Firma Legale Rappresentante

(da inviare all'Ufficio Sindacale - fax 0341.258382)

Inail, chiarimenti per le denunce di infortunio



Il Consiglio di Amministrazione dell'INAIL - in merito all'art. 13 del Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che prevede che la denuncia degli infortuni e delle malattie professionali deve essere effettuata "nella Sede della circoscrizione dell'Istituto assicuratore nella quale si svolgono i lavori, salvo una diversa sede stabilita dall'Istituto medesimo" - rilevata la necessità di facilitare i rapporti tra l'Istituto e gli assicurati, quali soggetti destinatari della tutela; considerato l'interesse dell'Istituto all'erogazione delle prestazioni con efficacia e tempestività, ha deliberato (deliberazione 17/6/2004 n. 446) che:

la SEDE competente a TRATTARE le denunce di infortunio sul lavoro e di malattia professionale è quella nel cui ambito territoriale rientra il DOMICILIO dell'ASSICURATO.

A seguito delle incertezze interpretative, l'INAIL ha precisato che tale disposizione non influisce sulla competenza a ricevere le denunce, ma solo su quella relativa alla trattazione delle pratiche. Le aziende potranno quindi continuare ad effettuare le denunce indirizzando alla sede che gestisce il rapporto assicurativo.

N.B. Il nuovo criterio per l'individuazione della Sede competente si applicherà agli eventi infortunistici e alle malattie professionali denunciate a partire dal 12 luglio 2004.

Edilizia, nuovi adempimenti

L'art. 86 del D.Lgs. n. 276/2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30", modifica il comma 8, articolo 3 del D.Lgs. n. 494/1996 in materia di sicurezza e di salute nei cantieri temporanei o mobili

Il nuovo testo di detto comma è ora il seguente: Art. 3, comma 8 D.Lgs. n. 494/1996: Obblighi del committente o del responsabile dei lavori. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori a un'unica impresa:

a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;

b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;

b-bis) chiede un certificato di regolarità contributiva. Tale certificato può essere rilasciato, oltre che dall'INPS e dall'INAIL, per quanto di rispettiva competenza, anche dalle casse edili le quali stipulano una apposita convenzione con i predetti istituti al fine del rilascio di un documento unico di regolarità contributiva;

b-ter) trasmette all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto della concessione edilizia o all'atto della presentazione della denuncia di inizio attività, il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori unitamente alla documentazione di cui alle lettere b) e b-bis).

In data 15 aprile 2004, alla presenza del Sottosegretario al lavoro, On.le Maurizio Sacconi, è stata sottoscritta la Convenzione per il rilascio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC), previsto per la partecipazione delle imprese Edili ai lavori pubblici e PRIVATI. La firma della Convenzione - di durata triennale - è avvenuta tra INPS, INAIL ed organizzazioni imprenditoriali e sindacali di categoria.

N.B. La nuova disciplina sarà concretamente operativa solamente dopo che saranno perfezionate tra le Parti le procedure tecniche-organizzative.

Dettato normativo

art. 1: Oggetto

Con riferimento ai lavori, del settore edile, sia pubblici che PRIVATI, INPS, INAIL e Casse Edili

adottano comuni misure tecnico-organizzative finalizzate a semplificare le fasi di richiesta e rilascio di un Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) da parte della cassa Edile, dal quale si evince contestualmente la regolarità contributiva di una impresa come risultante dai documenti e dagli archivi di INPS, INAIL e Casse edili.

art. 2: Soggetti abilitati alla richiesta

Le imprese, anche attraverso le Associazioni di categoria, richiedono il DURC alla Cassa Edile. Nel caso di richiesta della certificazione presentata all'INPS o all'INAIL, i predetti Istituti trasmettono la richiesta medesima alla Cassa edile competente per territorio.

art. 3: Modalità di richiesta del DURC

Per i lavori PRIVATI il DURC deve essere richiesto, prima dell'inizio dei lavori oggetto della Concessione Edilizia o della Denuncia di Inizio Attività (DIA).

art. 4: Rilascio del DURC

La Cassa Edile è deputata a raccogliere, anche dagli altri istituti, i dati utili per la certificazione unica. A tal fine le richieste pervenute alla Cassa Edile sono in pari data inoltrate all'INPS e all'INAIL per consentire le verifiche di propria competenza.

Gli Istituti devono fornire le notizie necessarie per la compilazione del Documento Unico di regolarità Contributiva entro il termine perentorio di 30 giorni dalla richiesta per il rilascio del documento stesso. La Cassa Edile provvede all'emissione e alla trasmissione al richiedente del DURC, concernente la posizione contributiva dell'impresa attestando anche la regolarità contributiva ai fini INPS e INAIL, secondo quanto acquisito dai rispettivi Istituti. Trascorsi 30 giorni dalla richiesta, ove gli Istituti non abbiano fornito le informazioni di loro competenza, ovvero non abbiano comunicato cause di sospensione, la Cassa Edile, emette il DURC.

art. 5: requisiti per il rilascio del DURC

L'INPS, l'INAIL e la Cassa Edile sono tenuti a verificare la regolarità dell'impresa sulla base della rispettiva normativa di riferimento. L'INPS, l'INAIL e la Cassa Edile sono tenuti ad accertare la regolarità contributiva di ogni singola impresa che concorre all'esecuzione dell'opera.

Cosa cambia?

Anche per gli appalti nel settore privato, esiste l'obbligo della certificazione di regolarità contributiva da parte delle imprese edili; elemento fondamentale quindi, per poter accedere ad appalti, siano pubblici che privati.

Rispetto alla precedente normativa, il dispositivo introduce di fatto, anche per i lavori privati, l'accertamento da parte del Committente della regolarità contributiva dell'impresa esecutrice attraverso la relativa certificazione rilasciata separatamente da INPS, INAIL e Cassa Edile. Per quanto attiene alla possibilità che il rilascio di detta certificazione da parte della sola Cassa edile, possa avere valenza anche per gli altri Istituti, si precisa che tale facoltà, potrà essere esercitata solo dopo che saranno perfezionate tra le Parti le procedure tecniche-organizzative.

Denuncia di inizio attività (DIA)

Interventi che possono essere eseguiti con la Dia:

- » Opere di manutenzione ordinaria, restauro e risanamento conservativo.
- » Opere di demolizione delle barriere architettoniche in edifici esistenti, consistenti in rampe o ascensori esterni, ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio.
- » Recinzioni, muri di cinta e cancellate.
- » Aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetrie.
- » Opere interne alle singole unità immobiliari che non comportino modifiche della sagome e dei prospetti e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile.
- » Impianti tecnologici che si rendano indispensabili, sulla base di nuove disposizioni, a seguito della revisione o installazione di nuovi impianti tecnologici.
- » Varianti a concessioni edilizie già rilasciate che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non cambino la destinazione d'uso e la categoria edilizia e non alterino la sagome e non violino le prescrizioni contenute nella concessione edilizia.
- » Parcheggi di pertinenza nel sottosuolo del lotto su cui insiste il fabbricato.

Studi di settore, il fisco convoca i "non congrui"

In arrivo gli inviti al contraddittorio

Nei prossimi mesi l'Agenzia delle Entrate recapiterà degli "inviti al contraddittorio" ai contribuenti che per l'anno d'imposta 2000 sono risultati "non congrui" in seguito all'applicazione degli studi di settore. Gli inviti al contraddittorio sono degli avvisi con i quali si invitano i contribuenti non congrui a giustificare le cause della non congruità o a pagare le imposte sui maggiori ricavi derivanti dall'applicazione degli studi di settore

Gli inviti interesseranno le persone fisiche in contabilità semplificata esercenti attività di servizi, di commercio e manifatturiere assoggettate agli studi di settore in vigore per il 2000.

Sono esclusi dall'operazione in esame i soggetti che hanno aderito a qualche forma di sanatoria fiscale come condono tombale, concordato di massa, dichiarazione integrativa.

In pratica, gli inviti al contraddittorio hanno il fine di conoscere le

specificità dell'attività esercitata e valutare le ragioni del contribuente per le quali i ricavi dichiarati risultano inferiori a quelli presunti in base agli studi di settore. Il contribuente potrà presentarsi all'Ufficio competente, personalmente o tramite persona munita di procura, al fine di addurre fatti e circostanze idonei a giustificare lo scostamento dei ricavi dichiarati da quelli determinati sulla base dello studio di settore.

**Il contraddittorio tra il contribuente e l'Ufficio può concludersi con:
un provvedimento di archiviazione, un atto di adesione o un avviso di accertamento.**

ARCHIVIAZIONE	ATTO DI ADESIONE	ATTO DI ACCERTAMENTO
<p>Se il contribuente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la presenza di cause di esclusione o inapplicabilità; • la totale giustificazione dello scostamento dei ricavi dichiarati da quelli presunti sulla base degli studi; • che i dati riportati nel prospetto allegato all'invito risultano errati e dalla successiva rielaborazione dello studio il soggetto risulta congruo; • il perfezionamento della definizione automatica (condono tombale, concordato di massa o dichiarazione integrativa). 	<p><i>Se il contribuente intende definire la propria posizione senza presentare ricorso e accettando di pagare le imposte e le sanzioni proposte dall'Ufficio.</i></p>	<p>Se il contribuente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non si presenta al contraddittorio con l'Ufficio, nonostante la corretta notifica dell'avviso; • a seguito del contraddittorio svolto non definisce l'accertamento con adesione; • non perfeziona l'adesione non versando le imposte scaturenti dall'atto di adesione.

Le ragioni del contribuente

L'accertamento con gli studi di settore, per quanto affidabile e costruito sulla base dei dati raccolti tra i contribuenti, può non cogliere le peculiarità dell'attività svolta.

Il contribuente, pertanto, una volta appurato che quanto riportato nell'invito al contraddittorio corrisponde a quanto indicato nella propria dichiarazione dei redditi, può far valere le proprie ragioni atte a giustificare i minori ricavi dichiarati.

La stessa Amministrazione finanziaria, consapevole dell'impossibilità di cogliere determinate situazioni particolari delle attività interessate, ha individuato ed elencato alcune circostanze attenuanti per i singoli settori (commercio al dettaglio, manifatture, servizi) che potrebbero essere adottate per giustificare la non congruità e/o non coerenza.

Tra le argomentazioni che i contribuenti interessati dagli inviti al contraddittorio possono opporre all'Ufficio si evidenziano:

- » l'inserimento dell'attività in un sottosectore (tecnicamente definito cluster) non di pertinenza per caratteristiche strutturali ed economiche
- » la localizzazione territoriale dell'attività e la particolarità del tessuto economico e sociale in cui opera
- » la presenza di situazioni oggettive e soggettive che hanno condizionato la gestione dell'attività
- » la sussistenza di cause di esclusione o di inapplicabilità dello studio di settore
- » l'esercizio non normale dell'attività, al di fuori cioè di logiche

strettamente economiche e di mercato rispetto alle altre imprese appartenenti al medesimo settore

- » la dinamica evolutiva o involutiva del settore economico di appartenenza

Inoltre vi sono ulteriori cause giustificatrici che il contribuente può sostenere:

- » andamento economico sfavorevole o recessione nello specifico settore dell'attività esercitata, adeguatamente documentati da appositi indicatori economici per l'anno 2000;
- » riduzione delle vendite dovuta all'apertura di ipermercati o altre grosse strutture commerciali nelle immediate adiacenze del punto vendita;
- » presenza di beni ammortizzabili obsoleti, non più utilizzati nello svolgimento dell'attività;
- » chiusura dei locali dovuta a provvedimenti dell'autorità giudiziaria o da autorità amministrative (ad esempio dall'ASL per mancanza delle condizioni igienico-sanitarie minime);
- » riduzione delle vendite dovuta a provvedimenti di chiusura al traffico del centro storico o per effetto di lavori stradali.

In altri termini, la linea difensiva si può basare sulle peculiari modalità di esercizio dell'attività che non sono state colte dallo studio di settore e dovranno essere forniti gli elementi descrittivi dell'attività esercitata dall'azienda che si pongono in contrasto con la funzione di ricavo su cui si basa lo studio.

Con una circolare del 21 giugno scorso, l'Agenzia delle Entrate ha fornito, con notevole ritardo, alcuni chiarimenti sulle novità introdotte con il decreto legge n. 269 "Collegato alla Finanziaria".
Approfondiamo alcune novità fiscali in vigore da quest'anno



Tra scontrini, Fideiussioni, Figli e ristrutturazioni

Finanziaria 2004, ricapitoliamo

Scontrino fiscale

Soppressa la sanzione a carico dei consumatori.

Il Collegato alla Finanziaria del 2004 ha abrogato la sanzione applicabile al destinatario dello scontrino o ricevuta fiscale, a decorrere dal 2 ottobre 2003.

A tale data, potevano sussistere diverse situazioni, a cui sono state fornite le seguenti soluzioni, in virtù del principio del favor rei in base al quale si applicano le nuove disposizioni se più favorevoli al contribuente:

- ▶ **la sanzione non è ancora stata irrogata:** non essendo più applicabile alcuna sanzione, l'Agenzia sollecita gli uffici ad archiviare le pratiche in sospeso;
- ▶ **la sanzione è stata irrogata, ma l'obbligato non ha pagato alcuna somma:** devono essere annullati i provvedimenti sanzionatori notificati per i quali al 2 ottobre 2003 non siano scaduti i termini per presentare ricorso;
- ▶ **l'obbligato ha pagato in tutto o in parte la sanzione in dipendenza di un provvedimento non ancora definitivo:** la somma versata sarà restituita;
- ▶ **l'obbligato ha pagato in tutto o in parte la sanzione a seguito di provvedimento definitivo:** la somma versata non potrà essere restituita. Rimangono ferme le sanzioni irrogate con provvedimento divenuto definitivo alla data del 2 ottobre 2003.

Riduzione durata fideiussioni

E' stato disposto che le garanzie per i rimborsi dell'IVA devono essere prestate per un periodo massimo di tre anni dall'esecuzione del rimborso, ovvero, se inferiore, al periodo mancante al termine di decadenza dell'accertamento. L'Agenzia, in particolare, chiarisce che la disposizione si applica alle garanzie prestate a decorrere dal 2 ottobre 2003, indipendentemente dal periodo d'imposta al quale si riferisce il credito. Rimangono salvi gli effetti delle garanzie già presentate agli uffici nel periodo antecedente al 2 ottobre 2003 (data di entrata in vigore del decreto-legge), nonché il loro termine di durata che continua ad essere ancorato a quello di decadenza dell'accertamento.

Si sottolinea, infine, che con Provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 10 giugno scorso è stato approvato il nuovo schema di fideiussione o polizza fideiussoria che tiene conto delle modifiche apportate dal decreto in oggetto alla durata della stessa.

Assegno per figli successivi al primo

L'articolo 21 del D.L. 269/03 prevede l'erogazione di un assegno di 1.000 euro per ogni figlio successivo al primo, nato dal 1° dicembre 2003 al 31 dicembre 2004 o adottato nel medesimo periodo.

L'Agenzia chiarisce che l'assegno, non

rientrando nelle tipologie reddituali di cui all'articolo 6 del TUIR, non costituisce reddito per la percipiente.

Proroga dell'agevolazione IVA per ristrutturazioni edilizie

L'aliquota IVA del 10% sulle manutenzioni edilizie sia ordinarie che straordinarie è stata prorogata al 31 dicembre 2003. Con successivo provvedimento, entrato in vigore il 28 febbraio scorso, è stata ulteriormente estesa agli anni 2004 e 2005.

La riduzione di aliquota decorre dal 1° gennaio 2004, con la conseguenza che è applicabile anche ai lavori per i quali le fatture siano state emesse nel periodo 1° gennaio - 27 febbraio 2004.

Tale chiarimento si è reso necessario in conseguenza del fatto che il provvedimento di proroga dell'agevolazione è stato introdotto in sede di conversione del decreto-legge n. 355/03, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio scorso ed in vigore dal 28 febbraio.

In caso di fatture emesse nel periodo sopra indicato (1° gennaio - 27 febbraio 2004) con l'aliquota ordinaria, il soggetto che ha eseguito i lavori ha facoltà di rettificare l'originaria fatturazione, mediante l'emissione di note di accredito. In tal caso, la rettifica può avvenire anche oltre il periodo di un anno, in quanto la correzione non dipende da variazioni di elementi contrattuali né da errori di fatturazione.

Cessioni di rottami ferrosi

Dal 2 ottobre 2003, è modificato il regime IVA delle cessioni di rottami ferrosi e non ferrosi.

In particolare, per le cessioni di tali beni si applica il meccanismo del *reverse-charge*, consistente nell'obbligo in capo al cessionario di integrare la fattura (emessa dal cedente senza addebito d'imposta) con l'indicazione dell'aliquota ordinaria e della relativa imposta.

L'Agenzia chiarisce che, per opportune esigenze di semplificazione, le aziende interessate potranno utilizzare un apposito registro sezionale per gli acquisti, che assolva la duplice funzione di registro degli acquisti e delle fatture (o dei corrispettivi).

Se il cessionario acquista tali beni da un soggetto (cedente) non obbligato a rilasciare fattura (ad esempio, perché esercita attività di commercio al minuto), è ugualmente obbligato a richiedere il documento.

Se il cessionario acquista rottami da un privato, è tenuto a conservare le quietanze che gli vengono rilasciate dal cedente e ad emettere fattura senza indicazione dell'imposta all'atto della successiva rivendita.

Operazioni intracomunitarie

Mentre le cessioni intra-UE di rottami e materiali da recupero non ferrosi sono non imponibili (ai sensi dell'articolo 41 decreto-legge n. 331/93), gli acquisti intracomunitari di rottami e materiali di recupero sono imponibili, per effetto della modifica intervenuta con l'articolo 35 del Collegato alla Finanziaria: l'acquirente (soggetto passivo residente in Italia) deve integrare la fattura emessa dal cedente con l'applicazione dell'imposta, anche qualora il ceden-

te non residente abbia nominato un rappresentante fiscale o si sia identificato direttamente.

Il cessionario deve registrare la fattura integrata nel registro acquisti e vendite (o corrispettivi).

Tale disciplina si applica anche alle prestazioni intracomunitarie di servizi accessori (servizi di intermediazione, prestazioni accessorie ai servizi di trasporto, etc.).

Regime dei beni usati

Il regime del margine e quello dei rottami interessano distinte categorie di beni. Tuttavia, può verificarsi l'ipotesi in cui le operazioni di acquisto e rivendita di un bene siano interessate da entrambe le normative speciali.

E' l'ipotesi di un rivenditore di rottami che acquista presso un privato un'auto da demolire e che successivamente rivende i singoli pezzi di ricambio ancora funzionanti.

La cessione del pezzo di ricambio avviene con le regole del regime del margine (determinazione forfetaria della base imponibile costituita dal 50% del prezzo di vendita).

Decorrenza

Il nuovo regime IVA per le cessioni di rottami si applica a decorrere dal 2 ottobre 2003. Il meccanismo del *reverse-charge* è l'unico regime applicabile alle cessioni in argomento, ritenendosi superato l'opere legis il diritto di esercitare l'opzione per un regime diverso (come previsto per i raccoglitori e rivenditori nelle disposizioni previgenti).

Termine di presentazione della dichiarazione di successione

Il termine per la presentazione della

dichiarazione di successione è stato ampliato a dodici mesi decorrenti dalla data di apertura della successione (data del decesso).

Il più ampio termine si applica a tutte le successioni che si sono aperte a partire dal 26 novembre 2003. Non si applica alle dichiarazioni di successione per le quali il termine di presentazione della dichiarazione è scaduto anteriormente al 26 novembre 2003.

Trattandosi di una norma procedimentale, il nuovo e più ampio termine di dodici mesi si applica anche alle successioni aperte prima del 26 novembre 2003, per le quali il previgente termine di sei mesi non fosse ancora scaduto alla data del 26 novembre 2003.

Agevolazione prima casa: sanzione

E' stata riformulata la disposizione relativa all'applicazione della sanzione nell'ipotesi di penalità dovuta per dichiarazione mendace o trasferimento prima del decorso dei cinque anni degli immobili acquistati con IVA agevolata (prima casa).

L'Agenzia chiarisce che la norma non ha carattere innovativo:

» nel caso in cui si verifichi una ipotesi di decadenza dall'agevolazione, l'Ufficio provvede al recupero della differenza tra l'IVA calcolata con aliquota ordinaria e quella agevolata, provvedendo altresì alla irrogazione della sanzione del 30%.

Solo quest'ultimo importo ha carattere sanzionatorio, mentre la somma determinata dalla differenza di aliquota ha lo scopo di ripristinare l'effettiva entità dell'imposta dovuta dall'acquirente.

In viaggio con il Gruppo Tempo Libero dell'Unione Artigiani

Sulle strade della California

Il GTL (*Gruppo Tempo Libero*) dell'Unione Artigiani di Lecco organizza per novembre un viaggio negli Stati Uniti aperto a tutti gli associati.

La nostra meta sarà la California: un tour organizzato ci porterà nei luoghi più suggestivi della West Coast americana.

Per informazioni rivolgersi a Paola Bonacina, tel. 0341.250200



IVA autotrasporto intracomunitario

Prendendo spunto da una recente risoluzione dell'Agenzia delle Entrate nonché dall'allargamento dell'Unione Europea dallo scorso 1° maggio, esaminiamo il tema relativo alle operazioni di autotrasporto realizzate in Italia da parte di soggetti comunitari

Normativa comunitaria

L'articolo 6 del Regolamento CEE n. 3118/93 del 25 ottobre 1993, prevede che le imprese che effettuano trasporti in cabotaggio, a titolo temporaneo, nel territorio di un paese membro sono soggette a tutte le disposizioni ivi vigenti. Con riferimento alle disposizioni fiscali, la VI Direttiva CEE ha precisato che: "Il luogo delle prestazioni di trasporto è quello dove avviene il trasporto in funzione delle distanze percorse".

Normativa italiana

La citata normativa comunitaria è stata recepita dal nostro ordinamento mediante il D.P.R. n. 633/1972 che così recita: "le operazioni di trasporto si considerano effettuate nel territorio dello Stato in proporzione alla distanza ivi percorsa".

Normativa transitoria degli scambi tra paesi comunitari

Nell'ambito della disciplina transitoria degli scambi tra paesi membri dell'UE, è stato introdotto un criterio speciale che costituisce una deroga al principio espresso nella normativa italiana sull'Iva. Infatti, la disciplina sugli scambi intracomunitari prevede che: "Le prestazioni di trasporto intracomunitario di beni e le relative prestazioni di intermediazione, si considerano effettuate nel territorio dello Stato se ivi ha inizio la relativa esecuzione, a meno che non siano commesse da soggetto passivo in altro Stato membro; le suddette prestazioni si considerano in ogni caso effettuate nel territorio dello Stato se il committente delle stesse è ivi soggetto passivo d'imposta".

In base a quanto disposto, quindi, si prospettano due diverse situazioni:

- » se il trasporto è commissionato da un privato consumatore, ovunque residente, oppure da una impresa extracomunitaria, il trasporto si considera effettuato in Italia se ha inizio nel territorio italiano;



- » se il trasporto è commissionato da un operatore economico, si considera effettuato in Italia se lì è stabilito il committente, indipendentemente dal luogo di inizio.

E' il caso di sottolineare che tali considerazioni valgono solo per i trasporti intracomunitari di beni.

Assolvimento dell'imposta

L'imposta relativa alle operazioni in

oggetto è dovuta "dal committente se soggetto passivo di imposta nel territorio dello Stato". In questo caso, il committente avrà l'obbligo di provvedere ad integrare la fattura del trasportatore e ai successivi adempimenti, mentre, per il trasportatore non sono previsti obblighi.

Qualora il committente sia un privato consumatore, debitore di imposta sarà il prestatore del servizio, ancorché residente all'estero.

Commissione fiscale

Si è riunita per la seconda volta nel corso del 2004 la Commissione Consiliare Fiscale composta dai dirigenti Francesco Rotta, Giuseppe Longoni, Salvatore Teti, Battista Rusconi, Dante Proserpio e dal responsabile fiscale di Confartigianato Lecco, Armando Dragoni. La Commissione ha lo scopo di analizzare l'impatto delle principali novità della normativa fiscale sul mondo dell'artigianato e di elaborare proposte che possano essere portate dagli organi associativi agli interlocutori sociali. Tra gli obiettivi della Commissione, anche quello promuovere iniziative atte a favorire la formazione e l'informazione degli artigiani su argomenti di materia fiscale.

Un nuovo servizio ai soci per risparmiare energia

Arriva il “check-up energetico”

Non si fermano le iniziative dell'Unione Artigiani di Lecco volte a sensibilizzare e supportare le imprese associate sui temi ed i problemi connessi al risparmio energetico.

Dopo l'accompagnamento delle aziende al mercato libero dell'energia elettrica, il percorso seminariale sulle innovazioni tecnologiche nell'ambito delle costruzioni, da settembre partirà un nuovo servizio di check-up energetico.

La nuova iniziativa dell'Unione è volta ad individuare nelle aziende quali possano essere i benefici (economici, di aumento di vita dei macchinari, di riduzione dell'impatto ambientale) derivanti da un corretto utilizzo delle risorse energetiche.

Il servizio consiste in un sopralluogo da parte di tecnici specializzati, tramite il quale si potranno:

- Verificare lo stato di utilizzo delle apparecchiature energivore (motori, pompe ad aria compressa, impianto elettrico, illuminazione, impianto di riscaldamento,...)
- Individuare la tipologia di interventi da eseguire
- Valutare il conseguente rapporto costi/benefici, sia in termini economici che di riduzione dell'impatto ambientale.



Preliminarmente all'incontro in azienda, al fine anche di capire se potrebbe o meno essere di beneficio una consulenza di questo tipo, si terranno alcuni incontri serali di formazione/informazione.

Durante l'incontro in azienda, invece, si definiranno in modo strutturato quali siano le problematiche contingenti (tecnologiche, ambientali, energetiche), per promuovere poi azioni specifiche. Ad esempio si potranno definire sia interventi di risparmio energetico di carattere generale (mi-

glioramento di rendimento di Centrale Termica, coibentazioni, sistemi di regolazione per macchine elettriche rotanti, impianti di cogenerazione, sistemi per la produzione del freddo, macchine di processo ottimali), sia nello specifico degli impianti industriali (rifasamento degli impianti, gestione dei carichi elettrici, riduzione delle punte di prelievo).

Per informazioni è a vostra disposizione l'Ufficio Progetti Speciali (Dott.ssa Laura Carsaniga 0341.250200).

INNOVAZIONE, GRANDE PARTECIPAZIONE AI SEMINARI FORMAZIONE

Riprenderà in autunno il percorso formativo che ha riscosso notevole interesse sul tema del risparmio energetico nel comparto casa. I partecipanti, sempre numerosi, al termine del percorso formativo estivo hanno ricevuto un attestato di partecipazione, un libro ed un CD-ROM con tutti i contenuti visti in aula. Gli incontri, tenuti tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, hanno riguardato le principali applicazioni innovative nell'ambito delle costruzioni: in particolare, i docenti del Politecnico di Milano hanno illustrato le attuali tendenze delle tecniche costruttive finalizzate al risparmio energetico, le esperienze europee di case a basso consumo energetico e gli interventi sperimentali in Italia di edilizia ecocompatibile. Proprio il concetto di Passivhaus (“casa passiva”), in cui si sfrutta il calore gratuito derivante dal sole, dalle persone e dai macchinari riducendo drasticamente i costi del riscaldamento tradizionale, è stato al centro di specifici approfondimenti. Il punto di forza di questo standard costruttivo, già ampiamente diffuso in Germania e nel Nord Europa, è proprio questa idea di sfruttamento dell'energia naturale,

Energia, il risparmio è di casa

idea molto semplice e logica. Le tecnologie coinvolte sono di tipo corrente (es. isolamento termico, vetri ad alte prestazioni, impianto di ventilazione meccanica), le soluzioni sono solide e non richiedono sperimentazione, i maggiori costi iniziali sono limitati e possono essere riassorbiti in meno di dieci anni.

Ovviamente alcune tecniche sono state adattate al clima mediterraneo italiano: ad esempio, mentre nel nord Europa non ci si preoccupa del raffrescamento estivo, in Italia si sperimentano pompe di calore e sistemi di aerazione che attingono aria a temperatura costante nel sottosuolo. Abbiamo in programma per l'autunno percorsi di formazione alla realizzazione delle tecniche. Coloro che volessero già da ora manifestare il loro interesse, possono farlo telefonando in associazione. Inoltre, per vedere come tutti questi accorgimenti possano essere applicati anche in Italia, stiamo organizzando per il mese di novembre una visita alla Passivhaus di Chignolo d'Isola (Bg), per la quale è possibile prenotarsi già da ora (Ufficio Progetti Speciali, tel. 0341.250200 - lcarsaniga@artigiani.lecco.it).



Una Mostra Mercato dell'Artigianato tutta nuova

Artigianato, motore per lo sviluppo

L'artigianato è design, creatività, capacità di mettersi in gioco e coraggio di rischiare. L'artigianato è vita e la "bottega", così come tradizionalmente interpretata, è il luogo ideale per esprimere il meglio di sé stessi. Oggi il mondo dell'artigianato rappresenta uno dei motori trainanti dell'economia nazionale e, in particolare modo, di quella lombarda con 195mila aziende artigiane attive a fine marzo 2004 e 3.675 nuove iscritte nel primo trimestre di quest'anno.

L'edizione di quest'anno si presenta profondamente rinnovata. Dedicata soprattutto al grande pubblico, rappresenterà una sintesi di tutto ciò che ruota intorno all'economia. Nella nove giorni di manifestazione sarà proposto il meglio della tradizione italiana, l'evoluzione del design e delle soluzioni tecnologiche. Si potrà trovare infatti una vastissima selezione di prodotti tra cui porte e mobili in legno, oggetti di vetreria artistica, quadri, ceramiche e vasellame maiolicato, oggetti in cartapesta, gesso, terracotta e legno, oggetti in vetro, produzioni personalizzate in ferro battuto, complementi d'arredo, oggettistica, pellicceria e pelletteria, merletti, bambole di porcellana, creazioni floreali, fino ai prodotti gastronomici tipici locali.

Valore aggiunto della mostra, una serie di iniziative collaterali per promuovere l'evoluzione del comparto artigiano, una realtà che rappresenta un binomio vincen-

Lariofiere presenta la 31° edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato, in programma dal 25 settembre al 3 ottobre

te e inscindibile tra tradizione e innovazione. Alla guida dell'evento Marco Colombo, leader del Gruppo Giovani Imprenditori Artigiani di Lecco.

In termini numerici la mostra ha già raggiunto il primo traguardo con oltre 150 aziende espositrici disposte su una superficie complessiva di 4mila metri quadrati e tre padiglioni completamente allestiti.

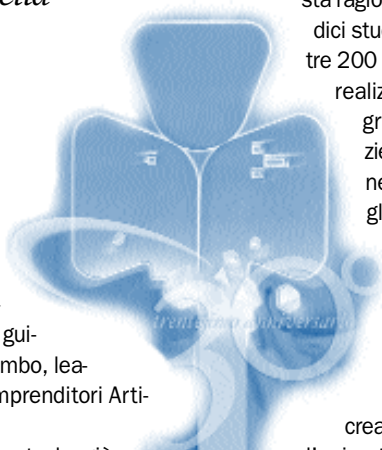
A riprova della volontà di creare un sistema più organico e decisamente innovativo che intende operare sulla forza dei giovani, la quarta edizione del Premio Nazionale Prodotto Artigiano, nasce completamente rinnovata negli obiettivi. Un appuntamento entrato di diritto nell'ambito della mostra che quest'anno, attraverso la valorizzazione della creatività e delle capacità progettuali degli studenti, unitamente al saper fare tipico dell'artigiano, si pone l'obiettivo di creare un canale di dia-

logo e di cooperazione tra il mondo della scuola e il sistema delle imprese. Per questa ragione, è stata offerta a dodici studenti - selezionati tra oltre 200 giovani - la possibilità di realizzare il proprio progetto grazie a uno stage in azienda che si sta tenendo nel corso del mese di luglio. Il tema scelto per l'edizione 2004 del concorso è legato ai "Complementi d'arredo e oggettistica per abitazioni ed uffici".

Se quindi da un lato la creatività funzionerà da trait d'union tra il mondo dell'arte e quello dell'impresa, durante l'evento verranno affrontati anche altri temi legati all'innovazione tecnologica. Si aprirà infatti un dibattito allargato che coinvolgerà il mondo della domotica e della bioarchitettura, partendo da casi concreti realizzati nell'ambito della mostra per poi allargare la discussione nei diversi ambiti di applicazione.

Non mancherà infine uno "spazio bellezza" con l'associazione delle estetiste, degli acconciatori e dell'abbigliamento dove, in un momento dedicato alla passerella, gli stilisti proporranno le loro creazioni.

La realizzazione dell'evento è stata possibile grazie alla collaborazione tra Confartigianato Lecco e Como, Confartigianato Lombardia, Regione Lombardia e Unioncamere.



Procedure pi rapide e meno burocrazia per i cittadini

Convenzione artigiani e AUSM Calolzio

Una convenzione dai contenuti innovativi tra l'Unione Artigiani di Lecco e l'AUSM di Calolzio - l'Azienda Unica Servizi Municipalizzati - con l'obiettivo di migliorare i servizi al cittadino e snellire le procedure riguardanti l'erogazione di gas metano.

Grazie all'accordo, gli oltre 300 installatori termoidraulici associati potranno, ad esempio, eseguire le prove di tenuta di un nuovo impianto utilizzando il gas metano erogato provvisoriamente dall'AUSM, concordando modalità e tempi. L'apertura provvisoria dell'impianto, finalizzata alla prova di tenuta, sarà richiesta dall'installatore con un'apposita lettera di impegno e una telefonata all'Ente. L'AUSM interverrà con i suoi tecnici entro 24 ore dalla chiamata, consentendo le prove tecniche stabilite per legge. L'installatore potrà così redigere e rilasciare all'utente la Dichiarazione di Conformità dell'impianto in tempi brevissimi.

La collaborazione prevede inoltre che in caso di cessione dell'immobile o voltura del contratto di fornitura del gas, l'AUSM richieda al nuovo utente la Dichiarazione di Conformità più recente e un'autocertificazione attestante che non sono state apportate modifiche all'impianto, corredata della verifica da parte di soggetto autorizzato.

Da parte loro, gli installatori si impegne-



Da sinistra, Vittorino Fenili, Arnaldo Redaelli ed Enrico Pozzoni al momento della firma.

ranno a divulgare i servizi offerti dall'AUSM, in particolare le condizioni di favore che l'Azienda offre a chi intende trasformare un impianto a gasolio in impianto a gas metano. Si tratta della prima convenzione del genere non solo sul territorio lecchese, ma in tutta la Lombardia. La collaborazione tra artigiani e azienda del gas risolve due importanti questioni finora irrisolte: l'opportunità di effettuare prove di tenuta con gas metano prima di rilasciare la Dichiarazione di Conformità e l'assunzione di responsabilità da parte dell'installatore solo su quanto

realizzato. L'obbligo di autocertificazione da parte del cliente al momento della voltura, con la dichiarazione che non sono state apportate modifiche all'impianto, solleva il tecnico termoidraulico da responsabilità non sue. L'intesa, siglata per Confartigianato Lecco dal presidente Arnaldo Redaelli, e per l'Azienda Unica Servizi Municipalizzati di Calolziocorte dal presidente Enrico Pozzoni, è stata fortemente voluta dai Dirigenti della categoria Termoidraulici e dal loro presidente Vittorino Fenili, che ha espresso particolare soddisfazione per l'accordo.

CORSO DI METALLURGIA A TECNOCHORA

Il corso intende fornire una base tecnico-scientifica aggiornata con cui affrontare le conoscenze acquisite dall'esperienza e dalla tradizione.

DESTINATARI • Tecnici di produzione e addetti al collaudo che operano nelle aziende metallurgiche per la trasformazione di prodotti in acciaio.

CALENDARIO • dal 14 settembre al 28 ottobre 2004 • martedì e giovedì dalle 17-19 (tot. 28 ore)

CONTENUTI • Diagramma Fe-C - Solidificazione degli acciai - Esercitazione (Attacchi macro. Impronta Baumann - Valutazione inclusioni non metalliche) - Normativa e classificazione degli acciai - Diagrammi di trasformazione dell'austenite - Trattamenti termici massivi (Normalizzazione. Ricottura. Tempra e rinvenimento) - Trattamenti termici massivi - Esercitazione (Preparazione metallografica e osservazione di strutture - Prove meccaniche di: trazione, durezza, resilienza) - Trattamenti termochimici - (Cementazione carburante. Esempi pratici) - Trattamenti termochimici (Nitrurazione, Carbonitrurazione, Esempi pratici) - Esercitazione (Normativa di prodotto. Valutazione dimensioni grano austenitico. Valutazione profondità efficace di indurimento) - Trattamenti di superficie - Prove di laboratorio (Esecuzione di prova di trazione e prova di durezza)

COSTO • € 800,00 + iva

SCADENZA ISCRIZIONI • 6 settembre 2004

I corsi si terranno presso la sede Tecnochora in via allo Zucco 6 a Lecco. Per informazioni e iscrizioni telefonare a Tecnochora 0341.493524 o inviare una mail a: formazione@tecnochora.it



Festa dell'estate

Oltre 170 partecipanti alla tradizionale "Festa dell'estate" del Gruppo pensionati di Confartigianato Lecco. Lo scorso 16 luglio i pensionati e le loro famiglie si sono intrattenuti fin oltre la mezzanotte nel parco della sede di via Galilei con musica, balli e tanta allegria. Tra gli intervenuti, il presidente dell'ANAP Antonio Lozza e il direttore Cesare Fumagalli.

Proseguono le iniziative del progetto "Donne Oggi"

Donne al lavoro, parliamone insieme

Proseguono le iniziative dell'Unione Artigiani realizzate nell'ambito del Progetto "Donne Oggi", con l'obiettivo di aiutare le donne lavoratrici - sia imprenditrici che dipendenti - in una conciliazione efficace tra gli impegni familiari e quelli lavorativi.

Lo scorso 28 luglio si è tenuto presso la sede di Via Galilei il primo dei seminari che costituiranno parte integrante del progetto: la Dott.ssa Lucia De Lapi, presidente nazionale di Confartigianato Donne Impresa, ha offerto preziosi spunti di confronto e riflessione sulla condizione delle donne che lavorano, soffermandosi in particolare sulle strategie e sulle iniziative al riguardo in atto nelle varie associazioni provinciali del territorio nazionale. I prossimi seminari si terranno a partire dal mese di settembre, ma fin da ora è possibile aderire o manifestare il proprio interesse per una o più tematiche, compilando la scheda in allegato. La partecipazione ai seminari è assolutamente gratuita ed aperta a tutti: non solo quindi a tutte le donne, ma anche a mariti, figli, genitori e familiari, per poter affrontare insieme i problemi della conciliazione o proporre soluzioni. E' possibile, inoltre, dare la propria pre-adesione ai corsi di formazione gratuiti e riservati alle donne lavoratrici. Sono sempre maggiori le opportunità individuate sul territorio e messe a disposizione tramite il Call Centre per l'individuazione di personale e strutture di supporto. Chiunque fosse alla ricerca di baby sitter, badanti, collaboratrici domestiche, assistenti al doposcuola dei figli e altro può gratuitamente chiamare il Call Centre dell'Unione.



Ricordiamo infine che per ogni informazione sul Progetto "Donne Oggi" basta visitare il sito www.donneoggi.it, telefonare allo 0341/250200 (Larissa Pirola/Laura Carsaniga) o recarsi presso lo sportello "Donne Oggi", presso la sede di Via Galilei n. 1 a Lecco.



Progetto Futura, promosso e cofinanziato da Regione Lombardia, Ministero del Lavoro e FSE, realizzato da Eurocons

SEMINARI PROGETTO "DONNE OGGI"

Scheda di manifestazione di interesse

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Lo stress positivo: come trasformare un nemico in risorsa | <input type="checkbox"/> Qualità, sicurezza e ambiente |
| <input type="checkbox"/> Come costruire un progetto personale di automotivazione | <input type="checkbox"/> Il controllo dei costi di gestione aziendali |
| <input type="checkbox"/> Autostima, controllo emotivo ed empatia | <input type="checkbox"/> La formazione dei costi e prezzi di vendita |
| <input type="checkbox"/> Le agevolazioni per le donne che lavorano (legge 215, legge 53, ...) | <input type="checkbox"/> I contratti: aspetti legali di acquisto e vendita |
| <input type="checkbox"/> La gestione del tempo: dai cambiamenti repentini dei contesti alla flessibilità comportamentale | <input type="checkbox"/> Marketing, strategia di vendita e customer service |
| <input type="checkbox"/> Il business plan (o progetto d'impresa) | <input type="checkbox"/> L'allestimento di vetrine e punti vendita |
| <input type="checkbox"/> L'inizio attività | <input type="checkbox"/> Informatica di base (Office, internet) |
| <input type="checkbox"/> La responsabilità d'impresa e la normativa di riferimento | <input type="checkbox"/> Visibilità e potenzialità commerciale dei siti internet |
| <input type="checkbox"/> La gestione contabile e fiscale dell'impresa | <input type="checkbox"/> Inglese commerciale |
| | <input type="checkbox"/> Altro (indicare) |

Nome e CognomeAzienda.....

Settore.....Indirizzo.....

Tel.Fax.....E-mail

Iscritta a Confartigianato: Si No

Inviare a **DONNE OGGI: info@donneoggi.it**
Fax 0341.250170 (Larissa Pirola - Laura Carsaniga)

I dati acquisiti saranno trattati ai sensi del D. Lgs. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali"

BIS PER IL SEMINARIO SULLA PROPRIETA' INTELLETTUALE

Come tutelare le invenzioni

Sarà riproposto a settembre il seminario sul tema "Tutela della proprietà intellettuale" che ha riscosso un notevole successo presso i nostri associati lo scorso giugno. Oltre ad approfondire i temi della brevettazione e della registrazione dei marchi approfondiremo le modalità operative di deposito (modulistica e procedure) e le possibilità di difesa in ambito europeo e internazionale mediante tali strumenti. Per informazioni ed adesioni contattare l'Ufficio Progetti Speciali - dott.ssa Laura Carsaniga - 0341/250200 email: lcarsaniga@artigiani.lecco.it.

La testimonianza della "Melesi Giuseppe" di Primaluna

Valsassina sempre più certificata

L'azienda nasce nel 1962 anno in cui il fondatore Giuseppe Melesi, dopo diversi anni alle dipendenze di una ditta di tranceria, decide di mettersi in proprio, operando nel settore della tranceria di lamiere a freddo e soprattutto eseguendo progettazione e costruzioni degli stampi. I settori in cui l'azienda si sviluppa sono l'automobilistico, componenti per il "fai da te", componenti di attrezzi per il giardinaggio. Recentemente si occupa di produrre parti meccaniche di precisione per il settore medicale, che richiede particolare attenzione all'aspetto qualitativo dei prodotti e costanza di risultati raggiunti. Il mercato di riferimento è italiano per il 60% ed estero per la parte rimanente, prevalentemente tedesco (34%).

Perché certificarsi?

Racconta il signor Giuseppe Melesi "...io e mio figlio Domenico ci siamo trovati in questi ultimi anni a pensare di portare anche la nostra azienda verso la Certificazione di Qualità ISO 9001:2000, un po' perché richiesto da alcuni clienti esteri, un po' per il tipo di attività che esercitiamo e anche per migliorare la nostra immagine e crescere ancora di più. Ci frenava il fatto che siamo una azienda a conduzione familiare, ma con l'aiuto dell'Associazione e del consulente in materia di qualità ci siamo convinti che non ci sarebbero stati problemi. Abbiamo iniziato perché sapevamo che ci poteva servire soddisfare i nostri clienti nel miglior modo possibile e poi ci siamo accorti che è utile anche per lasciare una traccia di come viene svolto il lavoro. Perché come ben sapete noi artigiani siamo bravissimi nel nostro lavoro, ma non diteci di scrivere...

Nel corso del tempo abbiamo poi individuato altri aspetti positivi: ci serve per crescere e responsabilizzare i collaboratori e far sì che ognuno sia in grado di svolgere la propria attività in modo autonomo, avendo però delle linee guida. Così nel mese di

Uno strumento per il controllo della qualità alla ditta Melesi.



maggio di quest'anno ci siamo finalmente decisi e ci siamo incamminati verso questo nuovo traguardo, che vorremmo raggiungere entro settembre. Anche perché ci sono nuove commesse che, proprio grazie alla certificazione, possiamo sperare di ottenere. I vantaggi riscontrati ad oggi sono che i nostri controlli sono ancora più precisi di prima e ci evitano la contestazione da parte del nostro cliente delle misure fatte e dei lavori svolti, permettendoci di gestire in modo attivo le Non conformità e risparmiando parecchio tempo. Teniamo poi traccia dei nostri errori, evitando che si ripetano. Abbiamo anche maggiore soddisfazione dei nostri clienti che ci richiedevano la certifica-

Complimenti alla ditta

ALDEGHI GUIDO

LAVORAZIONI STRADALI

GALBIATE - VIA CAPPELLETTA 8

che ha conseguito - utilizzando l'apposito servizio della nostra Unione - la qualificazione SOA per la partecipazione ad appalti pubblici d'importo superiore ai 150.000 euro.

Complimenti alla ditta
F.LLI SPINELLI FRANCO & SERGIO
di Lomagna

Azienda certificata Iso 9001:2000

**AZIENDE DELLA VALSASSINA
CERTIFICATE
O IN FASE DI CERTIFICAZIONE:**

Officine di Cortenova - Cortenova
Canella Ottavio e Figlio - Primaluna
Impresa edile Artusi - Cortenova
Termoidraulica Scola - Ballabio
Buzzone Mario Snc - Barzio
Termoelettrica Montalbetti - Primaluna
Gifaz - Premana
Melesi Giuseppe - Primaluna

zione e contemporaneamente abbiamo migliorato l'organizzazione aziendale e l'immagine della nostra azienda sul mercato.

Sono anche consapevole che è stato inizialmente un grosso sforzo quello della certificazione.. ne sa qualcosa mia moglie Teresa, che si è incaricata di implementare tutto il sistema. E mio figlio, che segue la produzione ed esegue tutti i controlli sui pezzi prodotti. E' uno sforzo che però il mercato ha già iniziato a ricompensare... e poi crediamo che la nostra azienda abbia così gli strumenti per crescere!

La certificazione di qualità non riguarda quindi solo le grosse aziende. La testimonianza di questa azienda artigiana a conduzione familiare dimostra che è possibile certificarsi e che i benefici che si possono ottenere sono molteplici, sia nei confronti del mercato, sia come miglioramento interno dell'azienda.

Ringraziando il signor Melesi per la sua disponibilità, invitiamo le aziende che desiderano maggiori informazioni a contattare l'Ufficio Qualità (dott.ssa Laura Carsaniga - Elena Riva) al n. 0341.250200.

175 euro di sconto, c'è tempo fino a giugno 2005

PC scontati a tutti i sedicenni

Attuando le disposizioni della Finanziaria 2004 il Governo ha varato uno sconto sull'acquisto di un Personal Computer ai giovani che compiono 16 anni nel 2004, con l'obiettivo di incentivare la diffusione di strumenti informatici e digitali tra i ragazzi

Requisiti necessari

- » compimento del 16° anno di età nel 2004 (anno di nascita 1988);
- » iscrizione nell'anagrafe tributaria (possesto del codice fiscale);
- » residenza in Italia.

A tali soggetti sarà inviata dalla Presidenza del Consiglio una lettera con tutte le istruzioni e un numero di identificazione personale (PIN) che consentirà di ottenere dai negozianti la riduzione sul prezzo. Coloro che non ricevono la lettera possono rivolgersi al numero verde 840.000.160 al quale risponde il centro di servizi appositamente istituito.

Importo e caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in uno "sconto" di € 175 a favore di coloro che dal 22 giugno 2004 al 22 giugno 2005 acquistano un sistema o una parte di sistema di personal computer, nuovo di fabbrica, con determinate caratteristiche. Non ha rilevanza il tipo, la marca e il prezzo del computer. Il beneficio è concesso direttamente dal rivenditore mediante la riduzione del prezzo di vendita comprensivo di IVA, al netto di eventuali sconti commerciali. All'acquirente è inoltre riconosciuta la possibilità di accedere a un corso di formazione, al termine del quale verrà rilasciato un apposito attestato.

Caratteristiche del PC

- » unità centrale e unità disco rigido interno;

- » scheda di gestione audio-video;
- » dispositivo di connessione e periferiche (video, tastiera, mouse);
- » lettore CD Rom e/o DVD;
- » sistema operativo adatto ad ospitare software applicativi di produttività e/o gestionali;
- » predisposizione per l'accesso ad Internet (modem).

Il beneficio è altresì riconosciuto per l'acquisto di una parte di sistema purché lo stesso comprenda i seguenti elementi: unità centrale e unità disco rigido interno, sistema operativo e modem.

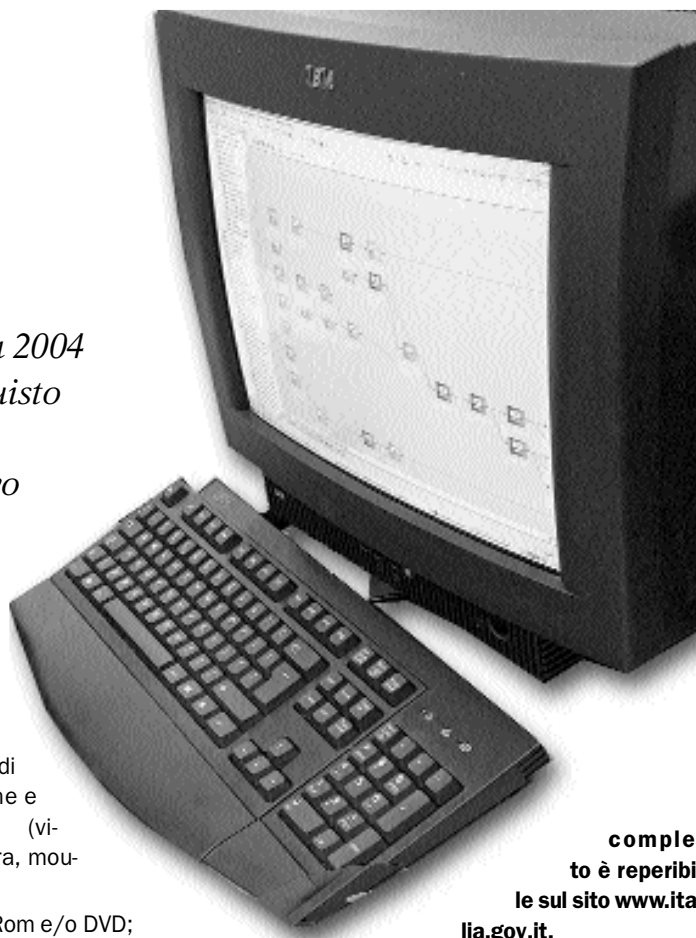
Il PC deve essere munito di certificazione di qualità ISO9001.2 e della certificazione, rilasciata dal produttore o dal distributore del sistema operativo, per il sistema operativo pre-installato.

Adempimenti richiesti

L'acquirente deve fornire al rivenditore:

- » numero di identificazione personale (PIN) riportato nella lettera della Presidenza del Consiglio;
- » codice fiscale;
- » carta d'identità o altro documento di identificazione personale.

I rivenditori aderenti al progetto esporranno all'esterno del negozio il logo dell'iniziativa "Volà con Internet". L'elenco



completo è reperibile sul sito www.italia.gov.it.

Il rivenditore che intende aderire al progetto deve compilare l'apposito foglio elettronico disponibile sul sito Internet sopra indicato, riportando:

- » estremi identificativi del negozio e il relativo indirizzo;
- » numero di Partita IVA;
- » estremi di iscrizione alla CCIAA.

Il negoziante, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti dell'acquirente, provvede, accedendo alla propria posizione sul predetto sito, alla compilazione del foglio elettronico destinato all'indicazione dei dati relativi all'operazione (generalità dell'acquirente, estremi del documento di identificazione, codice fiscale, PIN, numero di serie del PC, numero identificativo dello scontrino fiscale emesso). Se non vi sono fondi disponibili, tale operazione non è consentita e pertanto il rivenditore non può riconoscere all'acquirente il beneficio in esame. Secondo quanto precisato in occasione della precedente iniziativa, lo scontrino fiscale ovvero la fattura emessi dal rivenditore devono riportare il prezzo del PC comprensivo del contributo di € 175.



La garanzia biennale in favore del consumatore

DL24: nuove responsabilità e opportunità

Elettrici, idraulici, autoriparatori hanno partecipato numerosi al seminario organizzato a giugno presso la nostra Unione ne sul tema "Le nuove garanzie per il consumatore nella vendita e l'installazione dei beni di consumo". La relatrice, dott.ssa Valentina Bagozzi, responsabile settore mercato e regole di Confartigianato nazionale, ha esposto con chiarezza la normativa contenuta nel Decreto legislativo 24/2002. La normativa, com'è noto, è dettata dalla direttiva 1999/44, concepita per creare una base di diritti comune a tutti i consumatori europei. Prevede una garanzia di conformità da parte del venditore della durata due anni dalla consegna del bene. Le regole - ha spiegato la relatrice - si applicano solo ai rapporti tra venditore e consumatore, quindi non ai rapporti tra imprenditori, né alle vendite di beni di seconda mano tra consumatori.

Le norme riguardano tutti i contratti destinati alla vendita di beni da fabbricare o da produrre (vendita, permuta, appalto, contrat-

to d'opera). Il consumatore può pretendere, senza sostenere spese e in un congruo termine - la riparazione oppure la sostituzione del bene, salvo che il rimedio richiesto non sia oggettivamente impossibile o eccessivamente oneroso. Il consumatore può inoltre chiedere la risoluzione del contratto o una riduzione del prezzo quando: la riparazione o sostituzione sono impossibili o eccessivamente onerose; l'installatore non ha provveduto a riparare o sostituire il bene entro un termine ragionevole; oppure se la riparazione o la sostituzione - anche se effettuata - hanno arrecato notevoli inconvenienti al consumatore. La risoluzione del contratto non può essere chiesta per i difetti di lieve entità. L'artigiano non è invece responsabile se il cliente, a causa del difetto dell'impianto, sostiene di aver subito dei danni. E' prevista la possibilità di restringere la durata della responsabilità ad un anno, ma occorre farlo in maniera esplicita, preferibilmente con una scrittura. Nel frattempo, Confartigianato sta conducen-

do una serie di azioni a livello associativo con gli interlocutori più idonei al fine di definire i parametri più significativi (*congruo termine, eccessiva onerosità, difetto di lieve entità, ecc.*) e fare della tutela del consumatore uno strumento di marketing per promuovere la qualità dei servizi. Nel contempo si sta lavorando per far pressione sui fornitori per l'inserimento di clausole che estendano la garanzia a due anni e introdurre la responsabilità diretta del produttore.

Un primo risultato in questa direzione è stato raggiunto nel corso del successivo incontro sul tema, svoltosi il 20 luglio in sede con l'intervento di un funzionario della Magneti Marelli. Di fronte allo sconcerto per gli aspetti che obbligano l'artigiano a garantire il prodotto installato per 2 anni, avendo solo un anno di copertura da parte del costruttore dei ricambi, la nota casa di componenti per auto ha presentato la sua proposta di una formula che estende di fatto a 2 anni la garanzia sui propri prodotti.

AL VIA UN PROGETTO PER LO SVILUPPO DEL "SISTEMA CASA"

Il design incontra l'artigiano

La Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, nell'ambito della convenzione per lo sviluppo del comparto artigiano, promuovono il progetto "DESIGN for ARTS & CRAFT", con il quale si intende favorire lo sviluppo della filiera artigianale del "Sistema Casa" attraverso l'intervento del design. Il progetto si propone lo sviluppo di una serie di progetti specifici per le imprese di tutti i livelli della filiera. Le imprese saranno seguite da un gruppo composto da giovani designer, esperti e ricercatori. In questo modo avranno la possibilità di avvicinare il mondo del design professionale con un minimo contributo di partecipazione (1500 €) e con la mediazione di Confartigianato che fungerà da catalizzatore dell'iniziativa. **Il progetto avrà durata di un anno a partire dal giugno 2004.** Le imprese saranno interessate nella fase centrale (settembre 2004-marzo 2005), con la partecipazione a un workshop e il coinvolgimento nella definizione e nello sviluppo dell'idea progettuale. **Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Progetti Speciali (tel. 0341.250200, dott.ssa Laura Carsaniga).**

"DESIGN for ARTS & CRAFT" - Scheda di manifestazione interesse

Azienda:

Attività:

Interlocutore:

Indirizzo

Comune:

Telefono

Fax

E-mail:

Note/Osservazioni/Richieste

.....

.....

Da consegnare compilato a Ufficio Progetti Speciali - Dott.ssa Laura Carsaniga - lcarsaniga@artigiani.lecco.it - Tel. 0341250200 - Fax 0341250170

LUGLIO 2004

1	Acconciatori ed Estetica (artigiani)	A decorrere dal 1° luglio 2004 così come previsto dal CCNL di settore è previsto l'adeguamento dell'IVC.	Sindacale
1	Alimentari e Panificatori (artigiani)	In applicazione al CCNL 6 luglio 2004 a decorrere dal 1° luglio 2004 sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari.	Sindacale
1	Grafici (artigiani)	Così come previsto dall'accordo del settore, è previsto la corresponsione di una somma a titolo di Una-Tantum	Sindacale
1	Legno arredo (artigiani)	In applicazione al CCNL 6 luglio 2004 a decorrere dal 1° luglio 2004 sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari	Sindacale
1	EDILI ED AFFINI (artigiani)	A seguito dell'accordo integrativo Territoriale del 12 novembre 2002 sono previsti aumenti dell'indennità di trasporto dal 1 luglio 2004.	Sindacale
1	Occhiali (artigiani)	A decorrere dal 1° luglio 2004 così come previsto dal CCNL di settore è previsto l'adeguamento dell'IV.	Sindacale
1	Tessili abbigliamento (artigiani)	In applicazione al CCNL 21 giugno 2004 a decorrere dal 1° luglio 2004 sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari	Sindacale

AGOSTO 2004

1	Grafici (artigiani)	In applicazione al CCNL 10 giugno 2004 a decorrere dal 1° agosto 2004 sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari	Sindacale
15	Ricorrenza festiva	Festività Dell'Assunzione Ai lavoratori che la godono, non prestando la loro opera, spetta la normale retribuzione.	Sindacale
16	Scadenza versamento IVA	Per le ditte mensili: registrazioni mese di luglio 2004. Per le ditte trimestrali: registrazioni secondo trimestre 2004	Fiscale
16	Contributi IVS	2.A rata 2004 quota fissa	Previdenziale
16	IRPEF Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.	Sindacale
16	INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2.	Sindacale
16	INPS Contributo 10%,15%, 17,80% o 18,80% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto	Co.Co.Co. e lavoratori a progetto Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediate Mod. F24, il contributo (10% , 15%, 17,80% o 18,80%secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente.	Sindacale
20	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT mese di luglio 2004 per i soggetti mensili	Fiscale
20	ENASARCO Agenti e rappresentanti	Scade il termine per versare - mediante c/c postale - i contributi previdenziali ed assistenziali relativi agli agenti e rappresentanti. Trimestre di competenza mesi 04/05/06-2002	Sindacale

Prorogati al 20 agosto

Proroga versamenti al 20 agosto

Il Presidente del Consiglio ha firmato il provvedimento che rinvia al 20 agosto 2004 i termini di tutti i versamenti fiscali e contributivi - in scadenza nel periodo fino al 16 agosto - da effettuare utilizzando il modello F24, compresi i rivedimenti, le rate di Unico, i versamenti periodici IVA, i contributi INPS ed i premi INAIL. Confartigianato ritiene insoddisfacente la "proroga", a causa della brevità dello slittamento consentito che non risolve i problemi organizzativi cui il provvedimento doveva ovviare proprio in relazione al periodo di riposo estivo.

ANNUNCI

🏠 **Affittasi a Galbiate (zona Ponte Visconti) nuovo capannone artigianale mq. 255 + 8 posti auto e spazio manovra solo attività leggera (anche servizi). Tel. 333.5275942, fax 0341.581293**

🏠 **Cedes avviata attività di parrucchiere per signora in centro Barzanò. Locali e arredamento ottimo stato. Tel. 039.958208 dopo le 19.**

🏠 **Capannone artigianale mq. 175 affittasi a Barzago. Tel. 031.860180 ore pasti.**

🏠 **Affittasi capannone artigianale di servizio anche uso magazzino-deposito mq. 300 + cortile indipendente mq. 500 con 2 ingressi carrai su S. P. 72 ex 36 a Olginate. Telefono 0341.680207, cell. 333.9225836**

🏠 **Causa cessata attività di stampaggio materie plastiche termoindurenti, cedo macchine verticali per l'esecuzione del processo di lavorazione. Le macchine possono essere utilizzate anche per lo stampaggio della gomma. Tel/fax 039.508909.**

🏠 **Missaglia affittasi capannone industriale per uso laboratorio/deposito, passo carraio autonomo, porzione 600 mq., disponibilità immediata. Tel. ore ufficio 039.9241278.**

🏠 **Falegname vende macchina 4 alberi Weinig, visibile a Robbiate. 7500 euro trattabili. Tel. 335.8373769**

🏠 **A Lierna affitto capannone mq. 300 circa. Per informazioni telefonare ore pasti allo 0341.740441**